CIOCCOLATA FONDENTE

RIVISTA DI LIBRI PER RAGAZZI

Direttrice Daniela Mainardi

'Le buone letture, al pari della cioccolata fondente, nutrono e allungano la vita'

Anno Quinto – Settembre 2022 - Numero 14

I Recensori

Studenti della classe 2^ G

Alessandro A.T., Anna Emilia B., Tommaso C., Simone G.,

Costanza L., Giacomo N., Pietro M., Honor R.

Studenti della classe 3^ G

Maddalena A., Artur A., Margherita D.A, Domenico M.,

Francesca P., Lorenzo R., Nina S.

La Lettura e la Scrittura stimolano la produzione

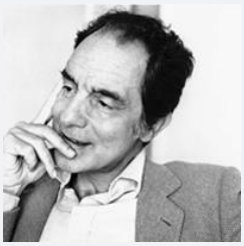
degli ormoni della felicità ☺

Fiabe Italiane

Italo Calvino

Fiabe italiane è una raccolta di fiabe italiane di Italo Calvino, uscita nel 1956 nella collana *I millenni* di Einaudi.

Il testo propone una raccolta di fiabe degli ultimi cento anni, che Calvino trascrive in italiano, dal dialetto delle varie regioni italiane.



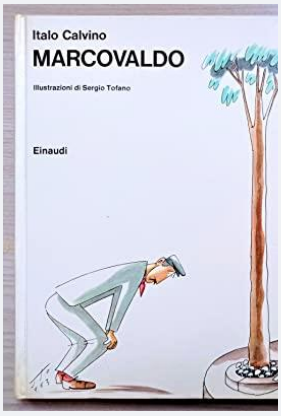
Italo Calvino

Cuba 1923 - Siena 1985. Esordì con *Il sentiero dei nidi di ragno* (1947), romanzo seguito da grandi successi internazionali di narrativa e di saggistica, tra i quali *Il visconte dimezzato* (1952), *Fiabe italiane* (1956), *Il barone rampante* (1957), *Il cavaliere inesistente* (1959), *Marcovaldo* (1963), *Le Cosmicomiche* (1965), *Le città invisibili* (1972), *Se una notte d'inverno un viaggiatore* (1979), *Palomar* (1983) e le postume *Lezioni americane*.

Raccolta di novelle

Marcovaldo (ovvero Le stagioni in città)

Italo Calvino



A cura di Domenico M., classe 3^ G

L'autore di Marcovaldo è Italo Calvino, uno dei maggiori scrittori italiani del Novecento ed autore di vari libri, come la trilogia *I nostri antenati, Il sentiero dei nidi di ragno* e *Le cosmicomiche*.

Nato il 15 Ottobre 1923 a Santiago de Las Vegas, a Cuba da un padre agronomo (uno scienziato dell'agricoltura) ed una madre botanica, dopo la 2° Guerra

"Marcovaldo sentiva la neve come amica, come un elemento che annullava la gabbia di muri in cui era imprigionata la sua vita."

Mondiale, comincia a scrivere una serie di romanzi che documentano il suo complesso stile letterario.

Tra i tratti caratteristici che si riconoscono nelle sue opere è presente l'amore per la Natura, sviluppatosi nel contesto familiare, considerato che la madre era naturalista e come abbiamo già detto, il padre agronomo. Questo aspetto si riconosce anche nell'agire di Marcovaldo, il quale dedica molta attenzione ai fenomeni naturali, che si manifestano nel suo quotidiano.

'Non c'era tafano sul dorso d'un cavallo, buccia di fico spiaccicata sul marciapiede che Marcovaldo non notasse, e non facesse oggetto di ragionamento, scoprendo i mutamenti della stagione, i desideri del suo animo e le miserie della sua esistenza.'

Calvino muore a Castiglione della Pescaia, in Toscana, nel 1985.

Il libro è composto da 20 novelle. Ad ogni racconto è associata una delle quattro stagioni.

Narra le avventure di Marcovaldo, personaggio goffo, a cui piace fantasticare, immerso nella contemplazione della Natura: trova interessanti il passaggio di una nuvola o una semplice folata di vento.

Che tipo di esperienze vive Marcovaldo? Tenta di curare i reumatismi con l'aiuto del veleno delle vespe, oppure si dedica alla pesca di pesci, in un lago inquinato da vernici tossiche.

Perché leggere Marcovaldo?

Questa raccolta di storie è stata realizzata per far divertire i ragazzi, ma anche gli adulti possono trovare un significato in questo romanzo: Marcovaldo si sente un estraneo nella sua città, perché non condivide la frenesia della massa; i discorsi delle persone con cui si relaziona sono innaturali, pieni di ansia, come andare a fare la spesa prima che un negozio chiuda, oppure andare freneticamente in ferie, appena arrivano le vacanze estive.

Sono comportamenti che si possono ritrovare nel nostro modo di vivere, anche a distanza di settanta anni dalla pubblicazione del testo.

Marcovaldo è un personaggio letterario ben caratterizzato e le sue storie presentano aspetti originali, che ci fanno riflettere sul senso della vita.

È testimone di un mondo a cui non appartiene: non partecipa a vari fenomeni di massa; ad esempio, rimane in città dopo che tutti sono partiti per le vacanze.

Ho notato due racconti il cui inizio è simile, che fanno riflettere sul tema dell'inquinamento luminoso: in uno Marcovaldo viene disturbato da un semaforo lampeggiante, in un altro, da un cartellone pubblicitario al neon.

Un altro aspetto che accomuna tutte le novelle è che in un modo o nell'altro, Marcovaldo è un perdente: vede i propri progetti fallire.

Il linguaggio è semplice, perché l'obiettivo è di divertire, intrattenere sia i grandi, sia i ragazzi.

Lo consiglio a chi vuole divertirsi ma anche a chi vuole riflettere sul funzionamento della società di ieri e di oggi.

Perché leggere Marcovaldo?
A cura di Nina S., classe 3^ G

Marcovaldo osserva tutto quello che un cittadino non noterebbe come dice all'inizio del libro:

<Aveva questo Marcovaldo un occhio poco adatto alla vita di città: cartelli, semafori, vetrine, insegne luminose, manifesti per studiati che fossero a colpire l'attenzione, mai fermavano il suo sguardo che pareva scorrere sulle sabbie del deserto. Invece una foglia che ingiallisce su un ramo, una piuma che si impigliasse ad una tegola, non gli sfuggivano mai.>

La storia, articolata in stagioni, sembra voler sottolineare il punto di vista di Marcovaldo, che pur vivendo in città, dà importanza ai cambiamenti della Natura, fra una stagione e un'altra.

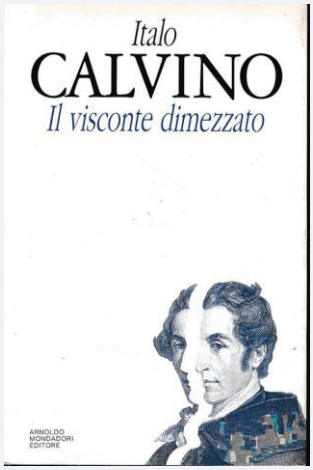
Perché leggere Marcovaldo?
a cura di Margherita d'A., classe 3^ G

Marcovaldo è diviso in racconti, uno per ogni capitolo. Narra le avventure di Marcovaldo, un campagnolo che si è trasferito in città, per sostenere moglie e sei figli.

L'ambiente in cui si svolgono i racconti è una periferia alle porte di una grande città industriale lombarda.

Il protagonista è spesso alla ricerca di qualcosa che gli ricordi la vita di campagna.

Uno dei miei capitoli preferiti è il primo, intitolato Funghi in città, in cui Marcovaldo coglie dei funghi cresciuti in un'aiuola, che si



rivelano velenosi e per questo lui e la sua famiglia, finiscono in ospedale, per disintossicarsi.

Questo libro mi è piaciuto tanto, è divertente e scorrevole.

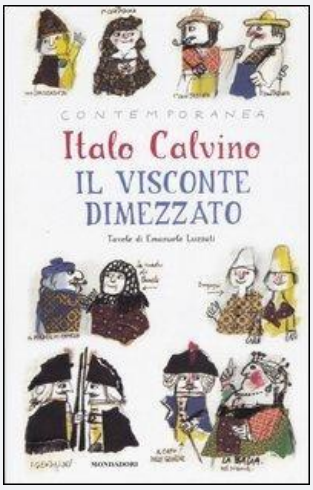
La morale secondo me è: l'uomo non può fare a meno del contatto con la Natura.

Il libro è la voce di un amico che mi racconta una storia.

Romanzo

Il Visconte Dimezzato

Italo Calvino



A cura di Lorenzo R.,

Classe 3^ G

Trai i romanzi più celebri di Italo Calvino troviamo *Il visconte dimezzato*. Quest'opera scritta nel 1952 è ambientata in Boemia e Italia a Terralba, nel XVIII secolo.

Italo Calvino (Santiago de Las Vegas de La Habana, 15 ottobre 1923 – Siena, 19 settembre 1985) è stato uno scrittore italiano.

Intellettuale di grande impegno politico, civile e culturale, è stato uno dei narratori italiani più importanti del secondo Novecento. È esponente delle principali tendenze letterarie a lui contemporanee, dal neorealismo al postmoderno.

La trama

Nella guerra tra Austria e Turchia del 1716, il visconte Medardo di Terralba viene colpito da una cannonata turca in pieno petto e torna a casa dimezzato.

Questo orribile inizio dà l'avvio a una fiaba narrata come se fosse un balletto, per il ritmo che la caratterizza, nella quale attorno al mezzo-visconte si muovono e s'affannano sudditi più dimezzati di lui. 😊

Curiosità

Allo scrittore è stato dedicato un pianeta di piccole dimensioni, individuato per la prima volta all'Osservatorio di Bassano Bresciano e nominato 22370 Italo Calvino.

Leggo per scrutare l'animo umano.

Quali sono i personaggi principali?

Curiosità su Calvino

Durante il fascismo si unì ai partigiani e combatté nella battaglia di Baiardo.

Medardo "il Gramo" (la parte destra)

Una stampella gli permette di camminare, ma preferisce muoversi a cavallo. È crudele e semina il terrore tagliando in due metà le cose che gli capitano a tiro grazie ad un marchingegno costruito dal carpentiere Pietrochiodo. È prevalentemente vestito di nero. Si innamora di Pamela e insiste per sposarla.

Medardo "il Buono" (la parte sinistra)

È la parte buona di Medardo. Arriva a Terralba dopo il Gramo, poiché rimasto in Boemia. Impegnato a riparare tutte gli oltraggi inflitti da Medardo, il cattivo.

Ha un mantello nero sgualcito e si sposta a dorso di mulo.

Anche questa parte si innamora di Pamela, ma in uno slancio di generosità accetta di farla sposare al Gramo, per evitare la vendetta di questo.

Il narratore

È un ragazzino anonimo, di circa otto anni, nipote di Medardo ed orfano di genitori; nasce dalla sorella maggiore del visconte e da un brigante di passaggio.

Perché ho letto questo libro?

Leggere

/lèg·ge·re/

Origine

Lat. legĕre 'raccogliere, leggere', affine al greco légō 'raccolgo, dico'.

Negli elenchi per le vacanze, tra le proposte di lettura era presente *il Visconte dimezzato,* di Italo Calvino.

Ho deciso di leggerlo per conoscere il lavoro di Calvino: il suo stile di scrittura semplice e pungente e l'evoluzione della storia e dei personaggi mi ha catturato e mi ha dato modo di assaporarlo fino alla fine della trama.

Consiglio questo libro per chi sente il bisogno di una lettura breve, ma bizzarra e coinvolgente.

Perché leggere *Il Visconte dimezzato*?
A cura di Maddalena A., classe 3^ G

Il visconte dimezzato è un romanzo di Italo Calvino.

Medardo di Terralba, il protagonista, durante il corso di una guerra contro i turchi viene diviso in due parti: una buona e una cattiva.

La parte malvagia di Medardo quando rientra a Terralba compie soprusi contro gli abitanti.

Dopo alcuni mesi, gli abitanti di Terralba, si stufano di entrambe le parti, una troppo buona e una troppo cattiva, così si arriva alla fine del romanzo dove non vi racconto cosa accade, per lasciarvi il piacere di scoprirlo da soli.

Perché leggerlo?

Ho letto il romanzo in soli tre giorni, con scioltezza.

Ambientato a metà del Settecento, in Boemia e in Italia presenta come tema centrale il problema dell'uomo contemporaneo dimezzato, cioè diviso in due parti.

Ho apprezzato la scelta stilistica di Calvino per quanto riguarda l'uso della seconda persona (la storia è raccontata dal punto di vista del nipote del visconte), perché ho avuto la piacevole sensazione che il narratore si rivolgesse a me. Consigliato!

Perché leggere Il Visconte dimezzato?

A cura di Honor R., classe 2^ G?

Il romanzo inizia come le fiabe, con il *C'era una volta*… anche se durante la narrazione sono presenti elementi che riportano alla realtà come il ghetto dei lebbrosi o le persecuzioni degli ugonotti, protestanti calvinisti.

Sono presenti sia parti narrative sia dialogate.

Il narratore è interno, un ragazzo, nipote illegittimo di Medardo di Terralba e assistente del dottor Trelawney, medico, appassionato di fuochi fatui.

I fuochi fatui sono fiammelle di colore blu che si manifestano in luoghi come i cimiteri, le paludi e gli stagni nelle brughiere.

Il periodo migliore per osservarli è nelle calde sere d'agosto.

Ho trovato questo libro divertente e coinvolgente.

Perché leggere
Il Visconte dimezzato?

a cura di Margherita D' A., Classe 3^ G

Il romanzo racconta di un giovane visconte, Medardo, proveniente dal paese di Terralba, che giunge insieme al suo scudiero e amico Curzio a un accampamento cristiano in Boemia, per partecipare alla guerra contro i Turchi.

Durante la battaglia viene colpito da una palla di cannone in pieno petto, che lo divide in due parti.

Questo libro mi è piaciuto tanto, ho imparato tanti termini nuovi e in certi punti era divertente.

La morale secondo me è: non lasciare che la parte cattiva di te prenda il sopravvento.

Romanzo

Il cavaliere inesistente

Italo Calvino

A cura di Maddalena A., Classe 3^ G

Il cavaliere inesistente è un romanzo scritto da Italo Calvino.

All'epoca di Carlo Magno, vive Agilulfo, un cavaliere costituito da una sola armatura, che non prova sentimenti, non mangia, non dorme e nelle battaglie non riporta nessuna ferita.

Dopo un viaggio, con un ragazzo alle prime armi, il cavaliere Agilulfo comincia a sentire qualcosa, che siano i suoi sentimenti?

Per alienazione si intende la perdita della propria essenza da parte dell'uomo, che è ridotto a gesti meccanici e a funzioni biologiche.

Perché leggerlo?

Il cavaliere rappresenta la metafora dell'uomo alienato, che adempie i suoi compiti, in modo meccanico, senza trasporto, senza emozioni.

Non mi è piaciuto molto, l'ho trovato lento.

Il mio preferito tra i tre libri estivi rimane il *Visconte dimezzato*.

La condizione dell'alienazione, dell'essere addormentati, del non essere consci, è la condizione di vita di alcune persone.

Romanzo

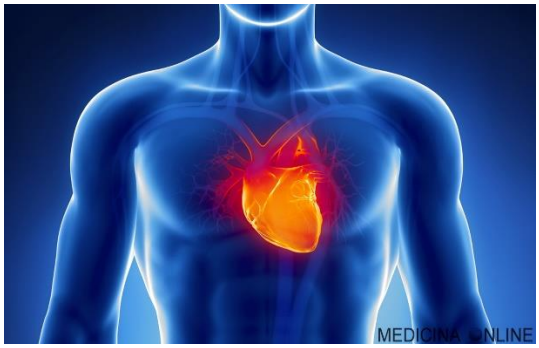
La meccanica del cuore

Mathias Malzieu

A cura di Costanza L., Classe 2^ G

La meccanica del cuore (La Mécanique du cœur) è un romanzo di Mathias Malzieu, nato a Parigi a Montpellier nel 1947; è cantante e scrittore, leader dei Dionysos, uno dei migliori gruppi rock francesi.

Vive attualmente a Parigi.



Leggo per non sentirmi solo, per eccitare la mia fantasia e per immaginare altri mondi.

Mathias Malzieu

Nel 2013 ha sceneggiato e co-diretto il film d'animazione Jack et la Mécanique du cœur, candidato all'European Film Awards per il miglior film d'animazione

Narra l'amore adolescenziale di un ragazzino chiamato Jack che nasce a Edimburgo, nel 1874, in una notte molto fredda e per questo motivo il suo cuore si gela.

Madeleine, una levatrice-strega, lo salva applicando al suo cuore difettoso, un orologio a cucù.

Questa piccola protesi ha però dei limiti: Jack non deve provare violenti sentimenti perché il suo cuore potrebbe rompersi.

Perché leggerlo?

Il libro descrive il potere dell'amore: Jack, malgrado il suo cuore difettoso, si innamora e affronta un lungo e avventuroso viaggio attraverso mezza Europa, fino a Granada per ritrovare la sua amata.

Madeleine aveva imposto tre regole al piccolo Jack:

1. Uno, non toccare le lancette.

2. Due, domina la rabbia.

3. Tre, non innamorarti mai e poi mai.

Altrimenti, nell'orologio del tuo cuore,

la grande lancetta delle ore ti trafiggerà per sempre la pelle,

le tue ossa si frantumeranno,

e la meccanica del cuore andrà in pezzi.

Romanzo epistolare

Papà Gambalunga

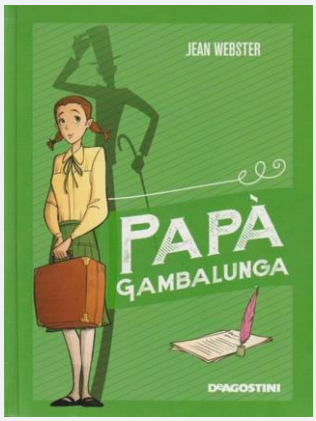
Jean Webster

A cura di Alessandro Aboy T.

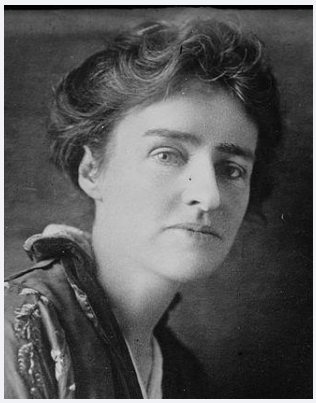
Papà Gambalunga (Daddy Long Legs) è un romanzo epistolare del 1912 della scrittrice statunitense Jean Webster. Racconta la storia di un'orfana alla quale un ricco benefattore, che vuole restare anonimo, offre la possibilità di frequentare l'università.

Perché leggerlo?

Il libro mi ha coinvolto perché ho amato alcuni personaggi e la gradevole copertina, tutta colorata.



Jean Webster



Jean Webster, pseudonimo di Alice Jane Chandler Webster (Fredonia, 24 luglio 1876 – New York, 11 giugno 1916), è stata una scrittrice statunitense.

Ho apprezzato il personaggio di Jerusha Abbot una trovatella, abbandonata dai suoi genitori, perché sfodera la sua grinta e la sua personalità e riesce ad affrontare la vita in modo brillante e vincente.

Il libro merita un 8/10!

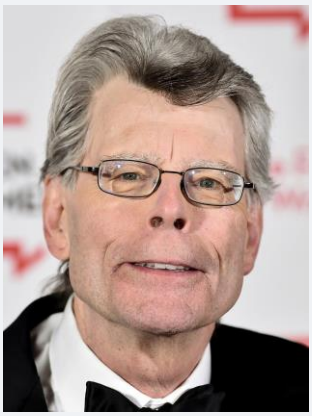
Romanzo Horror

La scatola dei Bottoni di Gwendy

Stephen King e da Richard Chizmar

A cura di Artur A., classe 3^ G

La scatola dei bottoni di Gwendy (Gwendy's Button Box) è un romanzo horror fantasy scritto a quattro mani da



Stephen Edwin King è uno scrittore e sceneggiatore statunitense, uno dei più celebri autori di letteratura fantastica, in particolare horror, del XX e XXI secolo.

Richard Thomas Chizmar è uno scrittore americano, editore ed editore della rivista Cemetery Dance e proprietario di Cemetery Dance Publications

Stephen King e da Richard Chizmar pubblicato negli USA il 16 maggio 2017.

La protagonista Gwendy Peterson ha dodici anni e vive a Castle Rock, negli Stati Uniti, una piccola cittadina.

È sovrappeso e per questo vittima del bullo della scuola.

Per sfuggire alla persecuzione, Gwendy corre tutte le mattine sulla Scala del Suicidio (un promontorio sopraelevato che prende il nome da un tragico evento avvenuto anni prima), a costo di arrivare in cima senza fiato.

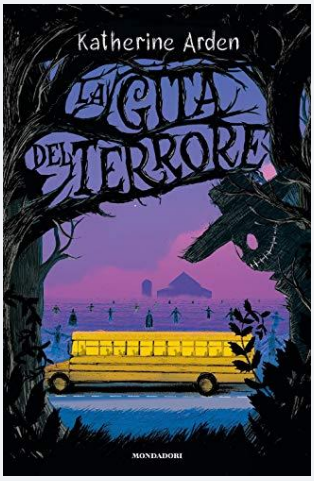
Ha un piano per l'estate: correre tanto da diventare così magra che l'odioso bullo non le darà più fastidio.

Un giorno, mentre boccheggia per riprendere il respiro, Gwendy è sorpresa dalla presenza inaspettata di un uomo con un pastrano nero

per giacca, una camicia bianca sbottonata in alto e in testa un piccolo ed elegante cappello nero.

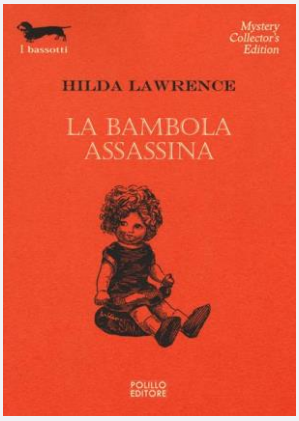
L'uomo è Mr. Farris e la osserva da un pezzo. Come tutti i bambini, Gwendy si è sentita mille volte dire di non dare confidenza agli sconosciuti, ma questo sembra davvero speciale, dolce e convincente. E ha un regalo per lei: una scatola con dei bottoni colorati, dotati di potere magico.

Grazie alla Scatola dei Bottoni Gwendy supera tutti gli ostacoli che le si presentano davanti.



L'orrore, detto anche con il termine inglese horror è un genere di romanzi, film o altri tipi di opere che mira a suscitare nel lettore sentimenti di spavento e orrore.

Perché leggerlo?



Il libro mi è piaciuto perché si legge facilmente, anche se mi sarei aspettato più tragedie e mistero.

Gli aspetti che non ho apprezzato sono la presenza di turpiloquio.

Se vi piace il genere horror vi consiglio *La Bambola Assassina* e *IT*.

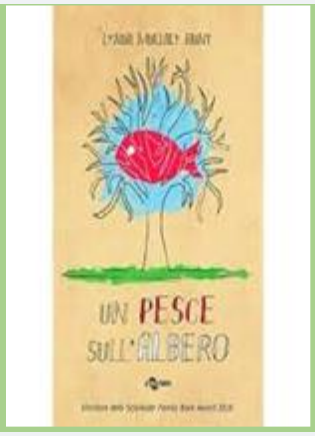
Cosa ho imparato?

La storia insegna che se si ha un potere si deve usare per il bene e non per fare male.

Romanzo sul tema della dislessia

Un pesce sull'albero

Lynda Mullaly Hunt



Che cosa è la dislessia?

La dislessia è un disturbo specifico dell'apprendimento e incide sulla capacità di leggere, e talvolta pure di scrivere.

A cura di Artur A., Classe 3^ G

Romanzo scritto dalla scrittrice Lynda Mullaly Hunt, nel 2016.

Ally Nickerson frequenta la Scuola Media e ha la dislessia.

Ally viene presa di mira da alcuni suoi compagni e ha una bassa autostima.

La sua vita scolastica cambia grazie all'arrivo di un nuovo docente il professor Daniels, capace di riconoscere la fragilità della ragazza e di

Quante sono le intelligenze?

Lo afferma il neuropsicologo statunitense Howard Gardner, che nel suo libro Formae Mentis afferma che esistono ben 8 tipi di abilità intellettive, conosciute anche come intelligenze multiple.

utilizzare delle tecniche pedagogiche in grado di potenziarne e valorizzarne l'apprendimento.

Dopo tanti sforzi, Ally si crea tanti amici e viene eletta rappresentante di classe.

Perché leggerlo?

È scritto in prima persona dal punto di vista di Ally Nickerson, ragazzina di prima media, alle prese con la difficoltà nella lettura e scrittura.

La brillante protagonista è dislessica, ma non lo sa e non ne sono consapevoli neppure gli adulti attorno a lei, a scuola e a casa.

Questo libro insegna che esistono molti modi per esprimere la propria intelligenza.

Romanzo

La figlia del dottor Baudoin

Marie-Aude Murail

A cura di Pietro M. classe 2^ G

La figlia del dottor Baudoin è scritto da Marie-Aude Murail.

Jean Baudoin è un medico affermato. Ha uno studio dove ogni giorno riceve numerosi pazienti a cui cerca di dedicare meno tempo possibile prescrivendo farmaci su farmaci.

Marie-Aude Murail è una scrittrice francese ed è nata a Le Havre il 6 maggio 1954.

È cresciuta in una famiglia interessata a scrittura e letteratura: padre poeta, madre giornalista, fratello e sorella anch'essi scrittori.

Ha una moglie, Stéphanie, e tre figli: la diciassettenne Violaine, il quindicenne Paul-Louisiana e la piccola Cerise, di appena otto anni. La sua vita trascorre serena anche se il lavoro gli piace sempre meno: è oramai ripetitivo e stanco. Condivide lo studio con il giovane collega Vianney Chasseloup a suo giudizio non troppo sveglio e neppure brillante, ma sempre disponibile, instancabile e succube della sua ingombrante personalità.

La routine della famiglia Baudoin viene scossa da un evento inaspettato: Violaine, vera protagonista della storia, scopre di essere incinta e decide di interrompere la gravidanza.

Perché leggerlo?

La storia mi ha trasmesso informazioni della professione di mio padre medico.

Mi ha fatto riflettere sull'importanza del dialogo con i propri genitori: bisogna saper raccontare senza paura i propri vissuti, per ottenerne conforto e sostegno.

È una delle storie più belle da me lette e lo consiglio agli appassionati di Medicina.

Romanzo

Invisibile

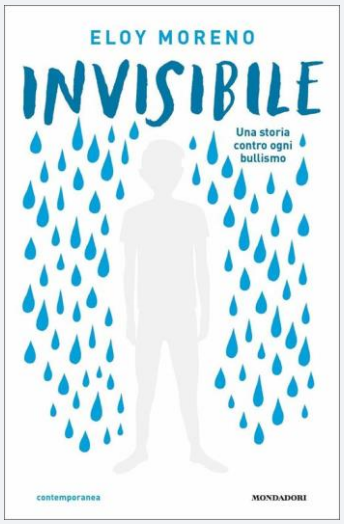
Eloy Moreno

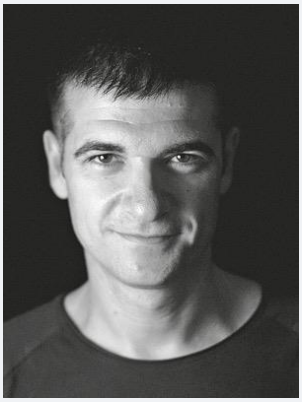
A cura di Honor R., Classe 2^ G

Scritto da Eloy Moreno uno scrittore argentino. Ha pubblicato il libro il 5 settembre 2019 e descrive la storia di un ragazzo, il quale viene bullizzato da tre ragazzi.

Perché leggerlo?

La storia è ambientata ai giorni nostri; mostra una società che diventa





Eloy Moreno Olaria (Castellón de la Plana, 12 gennaio 1976) è uno scrittore spagnolo.

opprimente a causa della perfidia di alcuni individui verso il prossimo.

Romanzo distopico

The giver

Lois Lowry

Lois Lowry, (Oahu, 20 marzo 1937), è una scrittrice statunitense.

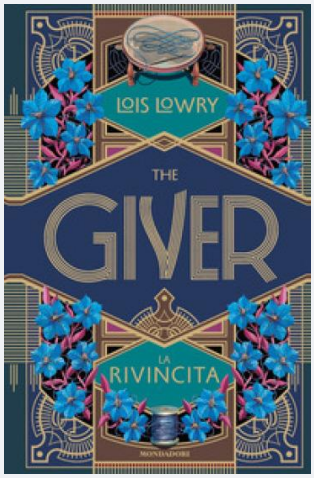
A cura di Francesca P.,

classe 3^ G

Nella Comunità in cui vive Jonas tutto è perfetto, non sono presenti distinzioni sociali, guerre e povertà.

In essa sono presenti regole ferree: i membri di ogni unità familiare (composta da quattro membri, due adulti e due bambini) tutte le sere, dopo il pasto serale, devono raccontare i propri sentimenti; inoltre, è previsto il congedo, ovvero

una sorta di pena di morte, per chi infrange per tre volte alcune di queste regole.



Al Comitato degli Anziani spetta il compito di assegnare un ruolo a ogni ragazzo.

Perché leggerlo?

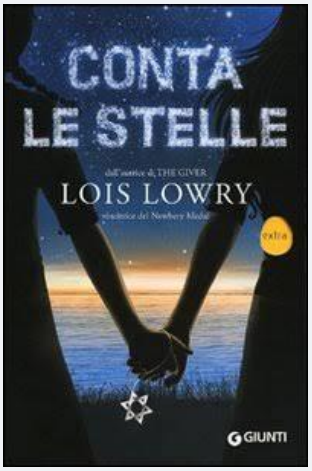
È un libro favoloso: la scrittrice riesce a coinvolgere il lettore nella vita di Jonas e della Comunità.

In alcune pagine (come il video del congedo o la figlia del Donatore Rosemary) sono rimasta col fiato sospeso poiché sono presenti scene piene suspense, ma anche di coraggio e fiducia che il Donatore ha rivolto verso Jonas.

Lettura consigliata!

The Giver

A cura di Costanza L.,
Classe 2^ G

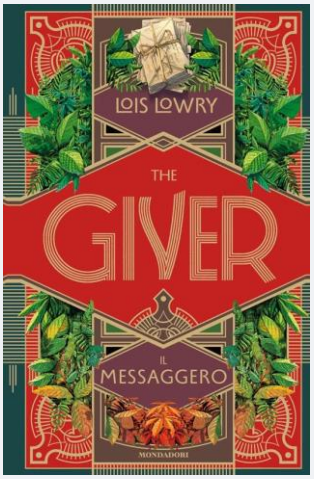


La trama è incentrata su un ragazzo di nome Jonas, che vive in una società perfetta, dove non esiste il dolore.

Quando un cittadino diventa un dodici (compie dodici anni), gli viene assegnato un incarico.

Durante la cerimonia, a Jonas viene assegnato il ruolo di depositario di ricordi. Addestrato dal Donatore, Jonas scopre l'esistenza di un passato sconosciuto, fatto di colori, musica e sentimenti.

La sconvolgente verità mette Jonas di fronte alla scelta più straordinaria della sua vita.



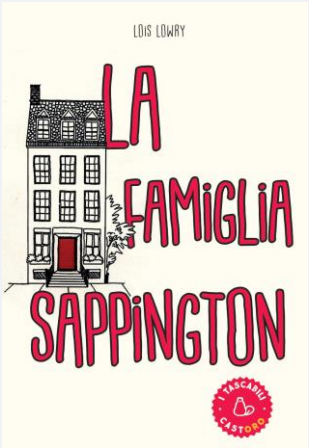
Questo libro è bellissimo!! A me è piaciuto il mondo in cui viveva Jonas, solo che quando ho scoperto che alcune tipologie di persone venivano scaricate (cioè uccise) mi sono intristita. 🙁

L'autrice Lois Lowry nasce a Ohau nelle Hawaii.

Ha scritto più di 40 libri e ha vinto per due volte il Newbery Medal, tra cui una volta nel 1994 con the Giver.

The Giver è stato tradotto in più di 40 lingue, ha venduto 12 mila copie e nel 2014

ne è stato tratto il film con il nome di The Giver il mondo di Jonas con i premi oscar Meryl Streep e Jeff Bridges.



Leggendo questo libro mi si è aperto il cuore e non riuscivo a staccarmi da questa bellissima storia.

Nota bene: mi manca solo un libro per terminare la serie (il numero 4)! 😊

Perché Leggere The Giver?
A cura di Tommaso C., Classe 2^

G

Jonas viene scelto come **portatore** di ricordi, un ruolo unico nella società. Il suo maestro, il vecchio portatore, gli insegna a trasmettere e ricevere ricordi e Jonas impara a vedere i **colori**.

Jonas è l'unico del suo mondo a poter sentire i suoni del passato, dato che la musica era stata abolita.

La **presenza di Gabriel - un bambino che sta per essere ucciso**, perché troppo debole e per questo motivo non idoneo alle esigenze della comunità, induce Jonas a fuggire con lui in bicicletta.

I due riescono a raggiungere un'altra città, con colori, musica, emozioni… tutto quello che serve per far crescere Gabriel felice e contento.

Perché leggere THE GIVER?

A cura di Simone G., classe 2^ G

The Giver – il donatore di Lois Lowry - è un libro di fantascienza ambientato in un futuro distopico.

Jonas il protagonista vive in un mondo che può sembrare apparentemente perfetto, dove non ci sono guerre, non esiste il dolore e tutti obbediscono alle regole della comunità decise dagli anziani, ma in questo mondo non esistono né i colori né la musica.

Inoltre, i ragazzi non possono decidere chi diventare da grandi poiché all'età di dodici anni viene assegnato loro dagli anziani un ruolo, che essi devono accettare.

Jonas aspetta con ansia questo momento e con suo grande stupore, al compimento dei suoi dodici anni, scopre di essere il prescelto come portatore di memorie.

Il giovane viene addestrato da un uomo molto anziano che gli trasferisce tutte le memorie dell'umanità, con i relativi sentimenti: gioie, amore, dolore e odio.

Jonas in un anno impara tantissime cose sia belle che brutte e inizia a farsi molte domande che lo portano a progettare e realizzare una fuga!

Probabilmente se fossi stato al posto di Jonas anch'io sarei scappato: non posso immaginare di vivere in un mondo senza musica e senza colori, dove non posso scegliere chi diventare.

I libri contribuiscono allo sviluppo cognitivo ed emotivo dell'individuo perché hanno un lessico ricco e diversificato, che non ricorre nella lingua parlata e perché sono dotati di una sintassi, cioè di una struttura grammaticale, carente nella lingua parlata quotidiana.

Il libro ha un finale aperto, ovvero lascia decidere al lettore come concludere la storia ed io ho immaginato che Jonas scendendo dalla montagna faccia un viaggio nel tempo, arrivando nel nostro mondo pieno di musica e di colori, *dove puoi decidere chi diventerai quando sarai grande.* 😊

Michelle Cuevas è nata nel Massachusetts e si è laureata in scrittura creativa presso la University of Virginia. Quando non scrive, adora dipingere o fare birdwatching.

Romanzo

Jaques Papier

Michelle Cuevas

A cura di Tommaso C., classe 2^ G

Il protagonista si chiama Jacques Papier.

È un ragazzo immaginario che narra le vicende della sua vita, rendendo partecipe il lettore dei suoi dubbi, delle sue paure, dei suoi bisogni e delle sue avventure, alla ricerca di sé stesso.

Il protagonista, non avendo consapevolezza della sua invisibilità, pensa di essere detestato da tutti, ad eccezione della sua mamma, del suo papà e della sorellina gemella Fleur, che invece lo amano.

L'incontro con Cowgirl sui pattini, un altro personaggio immaginario, agevola il percorso di crescita interiore del protagonista.

Mentre Jaques sta seduto nel parco incontra Spauracchio, un mostro che fa paura ai bambini, che gli rivela come diventare un bambino vero.

Romanzo di formazione

Pel di carota

Jules Renard

A cura di Giacomo N., Classe 2^ G

È un romanzo per ragazzi scritto da Jules Renard, uno scrittore francese nato nel lontano 22 febbraio 1864 e morto a Parigi nel 22 maggio 1910.

Jules Renard (Châlons-du-Maine, 22 febbraio 1864 – Parigi, 22 maggio 1910) è stato uno scrittore e aforista francese.

La storia è ambientata in Francia, nel XIX secolo.

Il protagonista è un ragazzino: Francois Lepic che chiamano Pel di carota, per via dei suoi capelli color arancione. Il ragazzo viene continuamente sgridato dalla mamma e deriso dai suoi fratelli, Felice ed Ernestina.

A causa di aspre critiche, Francois diventa sempre più oppositivo e bugiardo.

Tutti abbiamo bisogno di essere amati.

Tutti sentiamo la necessità di rapporti autentici e profondi.

Pel di carota si rinchiude in sé stesso e diventa prepotente sia con gli animali, che con i suoi compagni di collegio.

La sua ira nasce dalla mancanza d'affetto, infatti Pel di carota non si sente amato, tranne che da suo padre.

Romanzo

Occhio al professore

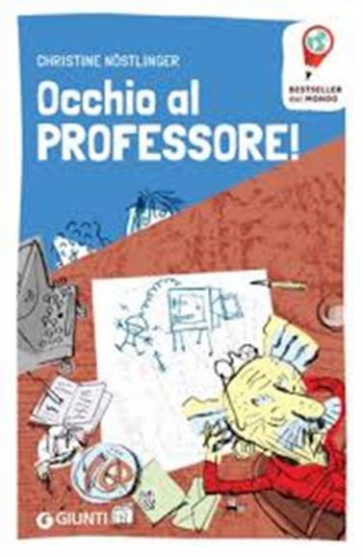
Christine Nöstlinger

A cura di Simone G., classe 2^ G

Christine Nostilnger è una scrittrice viennese.

I suoi libri sono stati tradotti in moltissime lingue. Uno dei suoi testi che hanno avuto più successo è *Occhio al professore* un libro giallo, ambientato in Austria.

Il Vranek, un vecchio professore di matematica, è andato a vivere in una stanza dell'appartamento, dove vive Lele e la sua famiglia.



Christine Nöstlinger (Vienna, 13 ottobre 1936 – Vienna, 28 giugno 2018) è stata una scrittrice e illustratrice austriaca, conosciuta soprattutto per i suoi romanzi per l'infanzia.

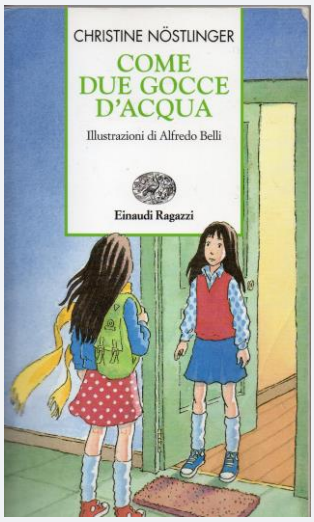
Un giorno, Lele vede degli appunti di Vranek che riguardano un'invenzione che renderà tutti i ragazzi del mondo alunni perfetti.

Per i bambini è una minaccia grandissima!

Quando Lele si rende conto che Vranek vuole vendere la sua scoperta al Ministro dell' Istruzione decide di organizzarsi con gli amici del suo club, per impedire che il progetto venga realizzato e così essi rubano i fogli del piano.

Usciti dalla camera del Vranek, lasciano i fogli per terra solo per pochi secondi, ma questi scompaiono.

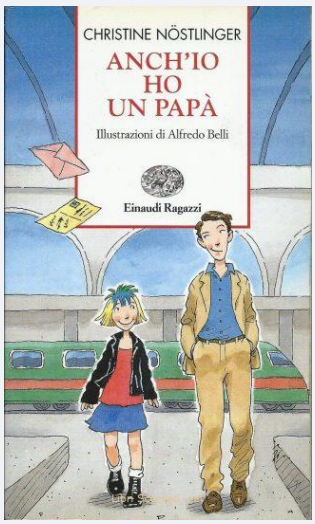
Christine Nöstlinger

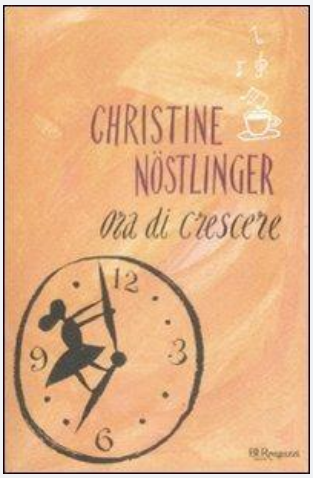


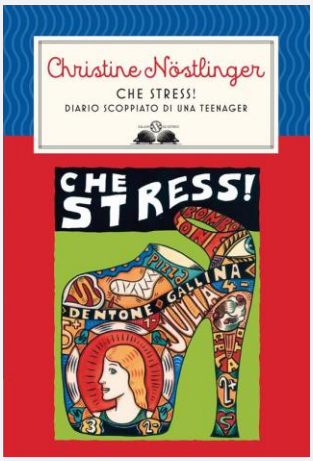
Dopo molte ricerche, capiscono che il colpevole è stato Georg, il compagno della signorina Klugler, una vicina di casa di Lele.

Così i membri del club si organizzano e vanno a parlare con la Kluger e il compagno e scoprono che Georg aveva rubato i fogli del progetto, per poterlo vendere e guadagnare denaro.

Nel frattempo, il Prof. Vranek aveva altre copie del progetto ed era riuscito a portare la proposta al Ministro dell'istruzione: tutto sembrava mettersi male per i ragazzi, ma Lele riesce a parlare e convincere il Ministro dell'Istruzione a non comprare l'idea del dottor Vranek.







Consiglio la lettura di *Occhio al professore* per diversi aspetti:

Sono un amante dei libri gialli perché c'è suspense e quando il caso sembra risolto arriva un inconveniente che mette pepe nella trama.

Ho letto il libro velocemente, quando finivo un capitolo ne volevo leggere subito un altro sia per curiosità, che per paura.

L'idea del Professore mi ha terrorizzato: i ragazzi non devono essere programmati per essere perfetti, perché una crescita sana è costituita da azioni corrette ed errate.
Gli errori sono fondamentali per la crescita!

Romanzo basato su un avvenimento storico

Il Gran Sole di Hiroshima

Karl Bruckner

A cura di Domenico M., classe 3^ G

Racconta la storia di due bambini, Schigeo e Sadako, fratello e sorella di 10 e 4 anni, che vivono con madre e padre ad Hiroshima, Giappone, nel 1945, in una famiglia benestante.

Nonostante la guerra stia continuando ad imperversare, i ragazzi vivono normalmente: vagano per le strade, giocano in un lago e vanno a fare la spesa.

Karl Bruckner (Vienna, 9 gennaio 1906 – Vienna, 25 ottobre 1985) è stato uno scrittore austriaco.

Impegnato per la pace, il dialogo internazionale e la giustizia sociale, concentrò la sua produzione nella narrativa per ragazzi.

Tutto cambia quando, il 6 Agosto del 1945, l'Enola Gay, il Boeing B-29 Superfortress statunitense, pilotato da Paul Tibbets, sgancia la prima bomba atomica su Hiroshima, che viene rasa al suolo.

Tante persone muoiono all'istante, le radiazioni cominciano a colpire gli abitanti rimasti in vita, ma nonostante tutto, i protagonisti sopravvivono riportando poche ferite.

Dopo quasi un anno dallo scoppio della bomba, ritroviamo i ragazzi intenti a raccogliere detriti riutilizzabili, per la costruzione di nuovi palazzi e abitazioni, perché ormai vivono in baracche.

Con un colpo di fortuna, Sadako trova tra le rovine di un palazzo nobiliare un bellissimo drago di bronzo, di altissimo valore che il padre cercherà di vendere al mercato nero, dove verrà però derubato.

Nonostante ciò, quell'occasione porterà ad un incontro positivo, poiché il papà incontra un gentile mercante di aquiloni, con cui collaborerà per aprire un piccolo negozietto.

Passano dieci anni dallo sgancio di Little Boy, la bomba atomica; Schigeo è ventenne e Sadako quattordicenne. La ragazza deve gareggiare in una

Bomba nucleare

Le esplosioni nucleari emettono grandi quantità di radiazione elettromagnetica sotto forma di luce visibile, infrarossa e ultravioletta. L'irraggiamento si sprigiona in un tempo molto breve, dell'ordine del millisecondo, pertanto la sua intensità nella regione di spazio circostante è enorme.

Bomba atomica Little Boy

Il mattino del 6 agosto 1945 alle 8.16, l'Aeronautica militare statunitense lanciò la bomba atomica "Little Boy" sulla città giapponese di Hiroshima, seguita tre giorni dopo dal lancio dell'ordigno Fat Man su Nagasaki.

competizione ciclistica, per il decimo anniversario della pace, ma, verso la fine, comincia a sentirsi male, si sente stanca e dolorante.

I genitori e il fratello pensano si tratti di un normale raffreddore, invece si scopre che è affetta da una grave forma di leucemia, causata dalle radiazioni.

I dottori che si occupano di lei, non disponendo delle cure necessarie per guarirla, per motivarla a non mollare, pensano di darle un obiettivo, facendole credere di poter raggiungere la guarigione, dopo aver creato mille gru di carta.

Chi ha costruito la bomba più potente?

La Bomba Zar (Tsar Bomba o RDS-220) è stato il più potente ordigno all'idrogeno mai sperimentato.

La bomba, il cui nome in codice era Big Ivan, fu progettata in Unione Sovietica da un gruppo di fisici coordinati da Andrej Sacharov tra luglio e fine ottobre del 1961.

I miei pensieri al riguardo

Dopo il capitolo dedicato al lancio della bomba, la narrazione diventa una montagna russa di emozioni e fa venire voglia di andare avanti nella lettura.

Il linguaggio del libro è privo di battute e penso sia perfetto considerato il delicato tema affrontato nel libro.

Il finale, anche se triste e commovente, mi dà tutt'ora intense emozioni.

È uno dei migliori che abbia mai letto, e lo consiglio a chiunque voglia conoscere una storia ambientata nella 2°Guerra Mondiale.

Hiroshima è rasa al suolo
E' in piedi solo lo scheletro di un edificio

Hiroshima, 6 agosto 1945

Alle ore 8.15 l'aereo USA "Enola Gay" sgancia sulla città la bomba atomica denominata "Little Boy". Tre giorni dopo un'altra bomba "Fat Man" verrà fatta cadere su Nagasaki. Il numero delle vittime dirette delle 2 esplosioni è stimato da 100.000 a 200.000, quasi tutte civili.

Filosofia per ragazzi

Pensa che ti ripensa

Anna Vivarelli

A cura di Nina S., classe 3^ G

Una delle domande che l'uomo si pone è: come si può distinguere il bene dal male? E a questa domanda ne deriva subito un'altra altrettanto importante: come posso diventare una persona buona?

Questi sono alcuni interrogativi che si trovano del libro *Pensa che ti ripensa*, di Anna Vivarelli.

All'inizio di ogni capitolo, si parla anche di un filosofo, dell'antichità o moderno,

Anna Vivarelli (Torino, 1958) è una scrittrice e drammaturga italiana.

collegato con l'argomento trattato nel capitolo.

Come si può vedere dalla citazione, una domanda ne suscita un'altra.

Alle domande che ci poniamo non c'è una risposta precisa, ma servono per farci ragionare.

La domanda più grande di tutte è perché ci poniamo domande?

Perché è un modo per dubitare della realtà, per metterla in discussione, inoltre sono uno strumento utile per conoscere sé stessi.

Usando il metodo della domanda, procediamo con consapevolezza e siamo in grado di trovare la strada giusta per noi.

Romanzo di formazione

Piccole Donne

Louisa May Alcott

A cura di Anna Emilia B., classe 2^ G

Louisa May Alcott (Germantown, 29 novembre 1832 – Boston, 6 marzo 1888) è stata una scrittrice statunitense.

Piccole Donne è il più famoso romanzo di Louisa May Alcott, pubblicato inizialmente negli Stati Uniti in due volumi, il primo (Piccole Donne) nel 1868 e, il secondo (Piccole Donne Crescono) nel 1869.

È un libro di oltre 300 pagine ed è stato tradotto in 50 lingue e, ancora oggi, continua ad essere un best seller. 😊

La storia si svolge a metà dell'Ottocento ed è ambientata in una cittadina della Nuova Inghilterra, negli Stati Uniti.

Racconta le vicende dei March, una famiglia di modeste condizioni economiche e delle loro quattro figlie adolescenti: Meg, Jo, Beth e Amy e della domestica Hannah.

La casa March si trova accanto all'enorme villa della ricca famiglia dei Laurence.

Quando il signor March si arruola nell'esercito, sue figlie fanno amicizia con il dolce vicino Laurie Laureance, che le accompagnerà nelle avventure, gli ostacoli, le gioie e le tristezze della vita.

Lo sapevi che?

La Alcott iniziò a scrivere "Piccole donne" nel maggio 1868 e ci lavorò giorno e notte, dimenticando talvolta persino di mangiare e dormire. Il 15 luglio inviò tutte le 402 pagine all'editore.

A settembre, quattro mesi soltanto dopo averlo iniziato, il libro venne pubblicato.

Fu subito un best-seller e garantì alla sua autrice ricchezza e fama.

Perché leggerlo?

Grazie a questo libro ho imparato che è importante accontentarsi delle piccole cose nella vita e che, per essere felici, non si devono avere necessariamente tanti oggetti materiali.

La storia ci insegna che siamo una comunità e ognuno deve fare la propria parte.

Il libro insegna che la felicità è fatta di piccole cose: una bella chiacchierata in famiglia; giocare in modo spensierato e aiutare chi ne ha bisogno.

Romanzo

I 10 Mesi Che Mi Hanno Cambiato La Vita

Jordan Sonneblick

A cura di Lorenzo R., Classe 3^ G

Scritto da Jordan Sonnenblick, tradotto in italiano da Sara Reggiani è stato pubblicato il 3 luglio 2013.

Steven è un adolescente di 13 anni, studioso e un po' impacciato, la cui più grande passione è suonare la batteria. Quando scopre che suo fratello è ammalato di leucemia la sua vita cambia.

Jordan Sonnenblick (Fort Leonard Wood, 4 luglio 1969) è uno scrittore statunitense.

CIOCCOLATA FONDENTE

Perché leggerlo?

Questa storia racconta il modo in cui cresce un mio coetaneo che scopre di avere un fratello malato di leucemia.

Le vicende sono raccontate in prima persona da Steven e la prosa è scorrevole e molto piacevole: libro consigliato!

Leggo per fame di saperi diversi, storia, personaggi, usanze, leggende, filosofia, ma anche per il piacere fisico di toccare la carta e sentirne il profumo.

Daniela Mainardi

Filosofa, Pedagogista, Docente di Lettere, presso la Scuola Media Mazzini, Roma (Colosseo).

È Bibliofila, Blogger del sito www.filodidattica.it, You Tuber, Tik Toker e Autrice della Rivista Letteraria Cioccolata Fondente.

'Amo creare cose utili'